



REPORT BANDI PIEMONTE

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITÀ	SCADENZA
Istituto per il Credito Sportivo. Bando Sport Missione Comune 2023. Contributo in conto interessi su mutui stipulati per la realizzazione, la riqualificazione e gli interventi di efficientamento energetico dell'impiantistica sportiva.	Ente pubblico	Pubblico	05/12/2023
CSR 2023-2027 (SRG03). Finanziamento a fondo perduto per la partecipazione a regimi di qualità. BANDO SRG03/1/2023.	Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Associazioni/Consorzi	Agricoltura	Domande dal 19 maggio 2023
CSR 2023-2027. (SRD02 – Azione D). Finanziamento a fondo perduto per investimenti per il benessere animale.	Micro Impresa, PMI	Agricoltura	15/09/2023
Ministero della Cultura (MIC). Finanziamento a fondo perduto a sostegno delle imprese che operano nei borghi destinatari di finanziamenti PNRR – M1C3 2.1 Attrattività dei borghi.	Persona fisica, PMI, Micro Impresa	Agricoltura, Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi/No Profit, Turismo	Domande dalle ore 12.00 dell'8 giugno e fino alle ore 18.00 dell'11 settembre 2023.
Fondo per la Repubblica digitale. Bando Prospettive. Finanziamento a fondo perduto per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i 34 e i 50 anni.	Associazioni/Onlus/Consorti, Ente pubblico	Pubblico, Servizi/No Profit	14/07/2023
Fondo per la Repubblica digitale. Bando In progresso. Finanziamento a fondo perduto per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica.	Associazioni/Onlus/Consorti, Ente pubblico	Pubblico, Servizi/No Profit	04/08/2023



Istituto per il Credito Sportivo. Bando Sport Missione Comune 2023. Contributo in conto interessi su mutui stipulati per la realizzazione, la riqualificazione e gli interventi di efficientamento energetico dell'impiantistica sportiva.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 05/12/2023

Beneficiari: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

La misura prevede l'assegnazione, a favore degli enti pubblici, di contributi in conto interessi destinati all'abbattimento degli interessi di mutui a tasso fisso, richiesti ma non ancora concessi al momento della presentazione dell'istanza di contributo, da stipulare obbligatoriamente entro il 31/12/2023 con l'Istituto per il Credito Sportivo o altro soggetto finanziatore appositamente convenzionato.

Soggetti beneficiari

Possono richiedere i contributi i **Comuni, le Unioni di Comuni, i Comuni in forma associata, le Città Metropolitane, le Province e le Regioni** che intendano realizzare, direttamente o mediante contributi agli investimenti, finanziati da debito, gii interventi di seguito indicati.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammessi a contributo i mutui a tasso fisso destinati a interventi relativi alla **costruzione, ampliamento, attrezzatura, efficientamento energetico, miglioramento, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva**, anche situati all'interno del plesso scolastico, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili a tal fine necessari e comunque di quelli aventi destinazione di impiantistica sportiva.

Sono ammessi a contributo anche i finanziamenti relativi a:

- mutui relativi anche solo a **interventi parziali** (lotto funzionale) di un progetto complesso a condizione che l'intervento realizzato sia funzionalmente autonomo ed efficiente indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale (es. piscina nell'ambito di un centro sportivo, copertura di un impianto esistente, ristrutturazione degli spogliatoi ecc.) e che:

1. l'Intervento abbia ad oggetto un'infrastruttura per lo svolgimento di una o più discipline sportive, ovvero,
 2. in presenza di infrastrutture per lo svolgimento di una o più discipline sportive, l'Intervento abbia ad oggetto la realizzazione di infrastrutture funzionali (parcheggi, viabilità di accesso, spogliatoi ecc.);
- le **maggiori spese dovute a variazioni di prezzo in aumento** dei materiali da costruzione;
 - la copertura delle **spese per perizie suppletive** o maggiori spese per prescrizioni e adeguamento a norme;
 - la **copertura della quota di contributo regionale o nazionale o europeo** in conto capitale ridotto dall'ente concedente successivamente all'appalto delle opere.
 - **mutui per l'acquisizione:**
 1. dell'immobile da destinare ad uso sportivo, a condizione che sia prevista contestualmente la realizzazione dell'impianto sportivo o della parte di esso alla quale è destinato l'immobile acquistato (es. spogliatoi);
 2. dell'area dove realizzare l'intervento a condizione che sia prevista contestualmente la realizzazione dell'impianto sportivo o del lotto funzionale ad esso relativo.

Sono considerati **interventi prioritari** gli interventi:

- a) totalmente destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- b) totalmente destinati all'efficientamento energetico;
- c) totalmente destinati all'adeguamento alla normativa antisismica;
- d) ammessi al bando Sport e periferie;
- e) ammessi ad usufruire delle risorse del PNRR;
- f) relativi a impianti sportivi ubicati all'interno di un plesso scolastico;
- g) relativi a piste ciclabili;
- h) realizzati su beni confiscati alla criminalità organizzata;
- i) realizzati dal privato concessionario dell'impianto sportivo al quale sono trasferite le somme mutate;
- j) realizzati nelle regioni del Mezzogiorno (Italia Meridionale: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Italia Insulare: Sicilia e Sardegna);



k) con uno SROI (Social Return on Investment) ≥ 2 calcolato e certificato da soggetto terzo qualificato.

Le **spese ammissibili** dovranno ricomprendere:

- Lavori, opere civili ed impiantistiche;
- Spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, indagini geologiche, analisi di laboratorio e specialistiche, incentivi per funzioni tecniche, collaudi, diagnosi e certificazione energetica, ecc.);
- Spese strettamente correlate alla realizzazione del progetto sportivo (materiali e relativa mano d'opera, ivi compresi i componenti e le strutture già realizzate in fabbrica, ecc.);
- Spese per l'acquisto di attrezzature sportive, macchinari, apparati tecnologici, ecc., purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- Spese per l'acquisto delle aree sulle quali dovranno essere realizzati gli impianti sportivi, a condizione che la realizzazione dell'impianto sportivo faccia parte del progetto o del lotto funzionale ammesso a contributo;
- Spese per l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive;
- Spese per il "premio di accelerazione";
- Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri (compreso quello iniziale e di conformità finale del CONI), nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- Spese generali (Commissioni giudicatrici, ANAC ecc.)
- Imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
- Allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- I.V.A. e contributi previdenziali.

Entità e forma dell'agevolazione

L'ammontare complessivo del bando ammonta a € 40.000.000,00 (quarantamiloni/00).

Le agevolazioni saranno concesse con i **seguenti limiti**:



- a) per gli interventi dei piccoli Comuni (fino a 5.000 abitanti) ciascun Comune potrà presentare una o più istanze nel limite massimo agevolabile per ciascuna istanza e complessivo di € 2 (due) milioni di mutui;
- b) per gli interventi realizzati dai Comuni medi (da 5.001 a 100.000,00 abitanti non capoluogo) dalle Unioni dei Comuni e dai Comuni in forma associata, ciascun ente potrà presentare una o più istanze nel limite massimo agevolabile per ciascuna istanza e complessivo di € 4 (quattro) milioni di mutui;
- c) per gli interventi realizzati dai Comuni capoluogo, Comuni oltre i 100.000,00 abitanti non capoluogo, Città Metropolitane, Province e Regioni, ciascun ente potrà presentare una o più istanze nel limite massimo agevolabile per ciascuna istanza e complessivo di € 6 (sei) milioni di mutui.

Le istanze complete della documentazione prevista per l'ammissione al Contributo (compreso il Parere favorevole del CONI), inoltrate entro il 30 settembre 2023, potranno ottenere contributi per l'abbattimento totale degli interessi calcolati su mutui a tasso fisso della durata massima di 15 anni.

Le istanze inoltrate successivamente al 30 settembre 2023 o completate oltre tale data, potranno ottenere contributi per il totale abbattimento degli interessi calcolati su mutui a tasso fisso della durata massima di:

- a) 15 anni se relative ad interventi prioritari;
- b) 10 anni, se relative a interventi non prioritari.

Il Contributo sarà concesso in misura pari alla quota interessi risultante dal piano di ammortamento del mutuo.

Scadenza

Le istanze di contributo potranno essere presentate tramite portale dedicato, presente alla fine di questa pagina, a partire dalle ore 12:00 del 10/05/2023 e non oltre il 05/12/2023.



CSR 2023-2027 (SRG03). Finanziamento a fondo perduto per la partecipazione a regimi di qualità. BANDO SRG03/1/2023

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Associazioni/Onlus/Consorzi

Settore: Agricoltura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando è finalizzato a:

- favorire il sistema produttivo e l'economia del territorio;
- tutelare l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità;
- sostenere la coesione sociale dell'intera comunità;
- dare maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti;
- promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta
- rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di
- etichettatura volontaria, per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela;
- garantire con le certificazioni di qualità, ognuna con i propri disciplinari, standard di qualità riconosciuti, contribuendo ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei consumatori rispetto all'origine dei prodotti e ai sistemi o modelli produttivi.

Soggetti beneficiari

Sono beneficiari le aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.

L'imprenditore agricolo e gli agricoltori che fanno parte delle forme associative, per poter essere il destinatari finali dell'intervento, devono partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o devono aver partecipato ai medesimi regimi nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno;



Le OP, AOP e i Consorzi di tutela devono essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale.

Tipologia di interventi ammissibili

E' ammissibile la presentazione di più domande (individuali o delle associazioni a cui il beneficiario appartiene) che, in merito alla tipologia dei regimi di certificazione oggetto del sostegno, devono essere:

- per le **certificazioni di prodotto**: riferite a produzioni diverse;
- per le **certificazioni di processo** (es. biologico, SQNPI): riferite a regimi diversi.

Le domande di sostegno prevedono la **copertura dei costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli, nonché per i costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione riferiti ai seguenti regimi di qualità:**

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP– prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna".
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati;
6. Produzione biologica;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA);
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria prevista per l'anno 2023 è fissata in **Euro 1.100.000,00**.



La spesa massima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario è pari a € 3.000,00. Nel caso della presentazione di più domande di sostegno riferite a diversi regimi di qualità resta fermo il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale. L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto per un massimo di 5 anni.

Scadenza

Domande dal 19 maggio 2023. La scadenza di presentazione delle domande verrà stabilita con successivo atto dirigenziale.



CSR 2023-2027. (SRD02 – Azione D). Finanziamento a fondo perduto per investimenti per il benessere animale.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 15/09/2023

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Agricoltura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando è finalizzato a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Soggetti beneficiari

Il bando è riservato a **imprenditori agricoli, singoli o associati** che possiedono la qualifica di **Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**.

Tipologia di interventi ammissibili

Il sostegno è corrisposto a seguito dell'esecuzione di investimenti per il benessere animale.

Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili strumentali, sono escluse le spese per nuove costruzioni;
- b) acquisto, noleggio con patto di acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;
- c) spese generali e tecniche collegate alle spese di cui al precedente punto a) nei limiti massimi del 10% della spesa ammissibile;
- d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria prevista è fissata in **Euro 7.000.000,00 per l'anno 2023**.



Il contributo massimo concedibile per un singolo beneficiario è pari a € 100.000,00. La spesa minima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario è pari a € 5.000,00.

Il sostegno viene erogato in percentuale della spesa ammessa e delle spese sostenute come segue, sotto forma di contributo in conto capitale:

- 40% aliquota base;
- 50% giovani agricoltori (per questo requisito (età inferiore a 41 anni), è accettato al limite il compimento dei 40 anni nel corso del 2023, in caso di società si considera il rappresentante legale, se più rappresentanti legali almeno uno in queste condizioni);
- 55% per beneficiari aderenti a SRA30;
- 65% giovani agricoltori aderenti a SRA30

Scadenza

15/09/2023



Ministero della Cultura (MIC). Finanziamento a fondo perduto a sostegno delle imprese che operano nei borghi destinatari di finanziamenti PNRR – M1C3|2.1 Attrattività dei borghi.

Area Geografica: Italia

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Persona fisica, PMI, Micro Impresa

Settore: Agricoltura, Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi/No Profit, Turismo

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Consulenze/Servizi, Digitalizzazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando è finalizzato a sostenere le iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici (PNRR-M1C3-Inv.2.1 Linea B); le iniziative imprenditoriali, in sinergia con i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale, finalizzati al rilancio economico e occupazionale e al contrasto dello spopolamento, attraverso interventi che promuovono nuova residenzialità, e incentivano la creazione di servizi diversificati per la popolazione, oggi carenti o assenti, dovranno concorrere a dare risposta a specifici fabbisogni territoriali, favorendo la ricostruzione del tessuto economico locale in modo tale che l'iniziativa imprenditoriale proposta metta radici solide e prosegua nel tempo.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento **le micro, piccole e medie imprese** che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola o in aggregazione, già costituite o che intendono costituirsi in forma societaria di capitali o di persone, ivi **incluse le ditte individuali e le società cooperative, le associazioni non riconosciute, le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit**, nonché gli **Enti del Terzo settore**.

Possono richiedere il contributo **le persone fisiche** che intendono realizzare un'attività da localizzare nei comuni/borghi storici assegnatari di risorse per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale, purché esse, entro sessanta giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni, facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni.

Possono altresì richiedere il contributo di cui al presente Avviso, le **imprese agricole** per iniziative non riconducibili ai settori della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti proposti possono avere un valore massimo di 150.000,00 euro e dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda.

L'iniziativa imprenditoriale potrà essere realizzata e localizzata in riferimento ad una o più unità locali ubicate nei comuni/borghi storici assegnatari di risorse per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale.

Sono ammissibili le spese quali:

- a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, questi ultimi ammissibili purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
- b) beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, correlate all'iniziativa da realizzare;
- c) opere murarie fino al limite massimo del 40% dell'iniziativa di spesa ammissibile, per l'adeguamento alle condizioni necessarie alla realizzazione dell'investimento proposto e finanziato, delle sedi operative dei soggetti realizzatori.
- d) materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti connessi al processo produttivo;
- e) utenze relative alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale di investimento;
- f) canoni di locazione relativi alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale;
- g) prestazioni di servizi connesse all'attività agevolata;
- h) costo del lavoro dipendente da assumere a seguito della realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale che non benefici di altre agevolazioni

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 90% dell'iniziativa imprenditoriale ammissibile e, comunque, per un importo massimo del contributo pari a 75.000,00 (settantacinquemila/00) euro.

Tale percentuale è elevabile al 100%, fermo sempre il limite massimo, nel caso di:

- nuove imprese, da costituirsi entro 60 giorni dal provvedimento di concessione del contributo;
- imprese già costituite a prevalente titolarità giovanili e/o femminili.



Scadenza

Domande dalle ore 12.00 dell'8 giugno e fino alle ore 18.00 dell'11 settembre 2023.



Fondo per la Repubblica digitale. Bando Prospettive. Finanziamento a fondo perduto per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i 34 e i 50 anni.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 14/07/2023

Beneficiari: Associazioni/Onlus/Consorzi, Ente pubblico

Settore: Pubblico, Servizi/No Profit

Spese finanziate: Formazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando ha l'obiettivo di accrescere le competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i – di età compresa tra i 34 e i 50 anni, al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale intende finanziare iniziative valide e innovative che garantiscano l'accesso equo e il coinvolgimento concreto del target di riferimento in programmi formativi di qualità, anche ampliando l'offerta di servizi accessori funzionali ad assicurare la partecipazione attiva dei beneficiari, potendo così contribuire fattivamente al contrasto all'inattività e all'esclusione sociale. In particolare, gli interventi dovranno rendere attrattivi i programmi di upskilling e reskilling digitale proposti, attraverso azioni di sensibilizzazione del target riguardo ai benefici e ai vantaggi offerti non solo in termini di occupabilità, ma anche di realizzazione personale e inserimento sociale.

Soggetti beneficiari

Alla data di pubblicazione del bando, il soggetto responsabile deve essere un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro ed essere un ente del terzo settore, un'università, un centro di ricerca, un centro di trasferimento tecnologico, un ente di formazione accreditato, un Istituto Tecnico Superiore (ITS).

Gli altri soggetti della partnership, ulteriori rispetto al soggetto responsabile, devono essere enti senza scopo di lucro, università pubbliche o private non profit, centri di ricerca non profit, centri di trasferimento tecnologico non profit, enti di formazione accreditati non profit, Istituti Tecnici Superiori (ITS), centri per l'impiego, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, Regioni, enti pubblici.

Tipologia di interventi ammissibili

Le proposte progettuali devono prevedere azioni puntuali che assicurino reali possibilità di accesso e fruibilità di un'offerta formativa efficace e qualificata che agisca sull'apprendimento e il rafforzamento di competenze digitali di base e avanzate a vantaggio di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i – nella fascia di età 34-50 anni e residenti in Italia, al fine di diminuire il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e rispondere ai fabbisogni professionali in ambito ICT, generando nuove opportunità di occupazione.



Gli interventi proposti devono prevedere azioni di:

- acquisizione e potenziamento di competenze digitali di base (es. Computer literacy, Data entry, Social media, Comunicazione e ricerca web-based, Elaborazione testi, E-mail e chat, Sistemi di elaborazione delle informazioni) e/o avanzate (es. Programmazione, Sviluppo web e app, Digital business analysis, Digital marketing e creazione dei contenuti, Digital design e visualizzazione dati, Digital product management, Data science, User experience design), offrendo opportunità di formazione professionalizzante, personalizzata e/o di gruppo, spendibile nel mondo del lavoro e in linea con le peculiarità del target di riferimento;
- intercettazione, attivazione, sostegno e accompagnamento del target di riferimento al fine di ingaggiarlo e coinvolgerlo efficacemente nei percorsi formativi, anche attraverso la proposta di attività pratiche ed esperienziali (es. role modelling, tutoring e coaching) che incentivino la partecipazione attiva e costante durante tutto l'arco della formazione, fino al suo completamento;
- efficace integrazione di servizi di supporto alla conciliazione della vita personale con il percorso formativo, attraverso l'implementazione di servizi complementari alla formazione (ad es. servizi di supporto psicologico, servizio di baby-sitting, corsi di lingua per stranieri, ecc.) che assicurino il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la permanenza dei beneficiari, fino al completamento del percorso e all'offerta di opportunità di lavoro;
- soddisfazione delle esigenze formative in maniera coerente ai fabbisogni professionali e alle evoluzioni del mondo del lavoro, considerando l'emersione di nuove professioni e l'ibridazione di professioni già esistenti in cui le competenze digitali avranno un ruolo sempre più fondamentale;
- facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la creazione di opportunità di orientamento, accompagnamento, inserimento professionale, anche tramite il coinvolgimento diretto di imprese e altri enti for profit che possano contribuire al progetto mettendo a disposizione conoscenze, know-how e risorse;
- coerente integrazione di sessioni formative per lo sviluppo e/o miglioramento delle competenze non cognitive (soft o life skills), complementari alle competenze digitali, al fine di costruire percorsi di crescita professionale ibridi in linea con le esigenze del mondo del lavoro;
- emersione e valorizzazione delle potenzialità, attitudini e ambizioni professionali dei beneficiari del progetto, senza distinzioni di background socio-economico, genere, provenienza territoriale o nazionalità;
- design e attivazione di metodologie e format innovativi ed efficaci per agevolare l'accesso alle iniziative formative da parte del target di riferimento, e il conseguente completamento dell'intero percorso di formazione così da ridurre fenomeni di drop out in itinere;
- ampia diffusione e promozione delle opportunità formative al fine di informare e sensibilizzare direttamente e indirettamente il target di riferimento, comunicando in modo adeguato l'utilità e



l'efficacia della formazione ai fini professionali e favorendo così l'adesione dei potenziali beneficiari.

Entità e forma dell'agevolazione

I progetti possono richiedere un contributo compreso tra un minimo di 300 mila e un massimo di 1 milione di euro e considerino un costo unitario per beneficiario della formazione non superiore a 3.500 euro.

Scadenza

14 luglio 2023



Fondo per la Repubblica digitale. Bando In progress. Finanziamento a fondo perduto per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 04/08/2023

Beneficiari: Associazioni/Onlus/Consorzi, Ente pubblico

Settore: Pubblico, Servizi/No Profit

Spese finanziate: Formazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando ha l'obiettivo di accrescere le competenze digitali di lavoratori e lavoratrici con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica, che hanno quindi la necessità di reinventarsi all'interno del mondo del lavoro e acquisire un impiego a più alto valore aggiunto, con il fine ultimo di migliorare le proprie condizioni lavorative.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale intende finanziare iniziative valide e innovative che garantiscano il coinvolgimento concreto del target di riferimento in programmi formativi di qualità. In particolare, il soggetto responsabile dovrà coinvolgere, all'interno del partenariato, organizzazioni profit e/o non profit aventi lavoratori e lavoratrici con comprovato rischio di sostituibilità delle proprie mansioni e con un fabbisogno omogeneo di formazione digitale, per costruire insieme ad esse i percorsi formativi effettivamente rispondenti al fabbisogno di competenze richieste.

L'obiettivo ultimo del bando è individuare progetti di sviluppo delle competenze digitali, che, una volta sperimentati, valutati e riconosciuti come efficaci, siano "scalabili" e possano divenire oggetto di politiche pubbliche funzionali all'incremento delle competenze digitali del Paese.

Soggetti beneficiari

Le proposte devono essere presentate da partnership costituite da almeno due soggetti che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti tra il partenariato ed il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Oltre al soggetto responsabile, ciascuna partnership deve prevedere almeno una organizzazione profit o non profit ("partner datore di lavoro") avente lavoratori con mansioni ad alto rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica.

Alla data di pubblicazione del bando, **il soggetto responsabile** deve essere un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro e deve essere un ente del terzo settore, un centro di trasferimento tecnologico, un centro di competenza ad alta specializzazione, un'università, un centro di ricerca, un ente di formazione accreditato, un Istituto Tecnico Superiore (ITS), un distretto industriale o tecnologico, un Digital Innovation Hub.

Il **partner datore di lavoro** è un'organizzazione, for profit o non profit, avente lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica. Il partner datore di lavoro coinvolge quindi i propri dipendenti quali beneficiari della formazione, avendo un ruolo attivo, sia in fase progettazione della proposta progettuale che nel corso dell'implementazione del progetto.

Il partner datore di lavoro deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un soggetto privato, for profit o non profit;
- b) essere stato costituito da almeno due anni;
- c) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- d) avere la sede legale o operativa in Italia

Tipologia di interventi ammissibili

Le proposte progettuali devono prevedere azioni puntuali che assicurino un'offerta formativa efficace e qualificata che agisca sull'apprendimento e il rafforzamento di competenze digitali per la riqualificazione dei lavoratori e delle lavoratrici con incarichi sostituibili perché automatizzabili.

Gli interventi proposti devono prevedere azioni di:

- intercettazione e coinvolgimento delle organizzazioni profit e non profit aventi lavoratori con un comprovato alto rischio di sostituibilità delle loro mansioni e aventi un fabbisogno omogeneo di formazione digitale (ad es. per settore: industriale, artigianale, commerciale, agricolo, terziario; per tipologia di bene prodotto o di servizio erogato).
- formazione digitale professionalizzante, di base e/o avanzata, progettata e realizzata di concerto con le organizzazioni datrici di lavoro sulla base del fabbisogno formativo individuato con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali nei dipendenti-beneficiari tali da superare il rischio di sostituibilità e consentendo loro di essere impiegati in mansioni a più alto valore aggiunto;
- attivazione, sostegno e accompagnamento del target di riferimento al fine di coinvolgerlo efficacemente nei percorsi formativi, attraverso la proposta di attività pratiche ed esperienziali (es. role modelling, tutoring, coaching, mentoring), che incentivino la partecipazione attiva durante tutto l'arco della formazione fino al suo completamento;
- messa a disposizione di sessioni di orientamento per far emergere le conoscenze e abilità dei beneficiari del progetto al fine di valorizzare le loro potenzialità e attitudini professionali, misurare i diversi livelli di partenza in termini di fabbisogni formativi e sviluppare un percorso di upskilling digitale efficace;



- coerente integrazione di sessioni formative per lo sviluppo e/o miglioramento delle competenze non cognitive (soft o life skills), complementari alle competenze digitali, al fine di costruire 8 percorsi di crescita professionale capaci di insistere sulle competenze tipicamente “umane” (es. creatività, ragionamento critico ed empatia, capacità relazionali e sociali);

- design e attivazione di metodologie e format innovativi ed efficaci per agevolare la partecipazione alle iniziative formative da parte del target di riferimento, e il conseguente completamento dell'intero percorso di formazione.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo richiesto deve essere compreso tra un minimo di 250 mila e un massimo di 700 mila euro.

Scadenza

4 agosto 2023